

LA STAMPA

DALL'INTERNO

Anno 117 - Numero 235 - Mercoledì 5 Ottobre 1983

7

Ieri poco dopo le 8 una scossa di sesto grado: donna morta d'infarto a Napoli

Terremoto a Pozzuoli: crolli e feriti migliaia in fuga, si requisiscono case

L'epicentro nella zona tra la Solfatara e il mare - Saltato l'acquedotto - Gravissimi danni in due chiese, il porto inagibile, cornicioni precipitati in strada - Panico e caos nelle strade - Riunione con il ministro Scotti

DAL NOSTRO INVIATO

POZZUOLI — Prima è stato il boato, come un tuono che viene dalla terra e il rimbombare sotto ai piedi. Poi la casa ha cominciato a tremare, alcune così forte che si sono rotte. Altri che si precipitavano fuori, altri che si accovacciavano, altri che si sono gettati in terra. Poi è venuta la scossa: una forza invisibile.

«Ho visto la scossa della camera da letto andare in un istante in mille pezzi», racconta ancora impaurito il professor Pasquale, per una destinazione «uno dei pochi occupati che ancora abitano il centro storico».

«Erano le 8 e nove minuti di ieri mattina quando a Pozzuoli è arrivato il terremoto: sesto grado della scala Mercalli, 3,6 di magnitudo (energia sprigionata dal sisma) contro il valore 3,1 dell'ultima forte scossa, quella del 1 settembre. L'epicentro nella zona tra la Solfatara e il mare, afferma il professor Giuseppe Lanzetta, direttore dell'Osservatorio».

A Napoli la terra ha tremato un minuto dopo, alle 8,10, e una donna è morta d'infarto per la paura. Si chiamava Giuseppina De Filippis, aveva 68 anni, è l'unica vittima della scossa di ieri. Una trentina i feriti, tra Napoli e Pozzuoli, ma tutti lievi: chi si è contuso scappando in strada, chi è stato colpito da pezzi di cornicioni.

Molte più pesante il bilancio dei danni a Pozzuoli. «Sono ormai completamente inagibili, sono state rivasate, e crollate, un gran numero di case di San Vincenzo e i cornicioni della chiesa di Sant'Antonio, dove di lì a poco si doveva celebrare una messa di solido affidabile. Il numero dei palazzi lesionati è ancora da stabilire, occorrono nuovi controlli, ma si è chiaro fin d'ora che gli stalli sono destinati ad aumentare: già prima della scossa di ieri, a Pozzuoli, 1600 famiglie non avevano più un letto».

Il ministro per la Protezione Civile, Vincenzo Scotti, accorse a Napoli, ha ordinato «requisizioni e fucilate e se ne è avvalso», parlando da Pozzuoli. L'operazione è cominciata ieri sera: circa 900 persone sono state sistemate in alberghi della costa.

La scossa prevista da un autista figure

«NAPOLI — La scossa sismica di ieri mattina era stata prevista da un autista di Busitalia (Genova), Antonio Carrara, di 46 anni, il quale intorno alle 15, aveva telefonato all'ufficio di Napoli dell'Agencia Ansa, presumendo che entro 24 ore ci sarebbe stata una scossa tellurica del sesto grado a Pozzuoli».

«Carrara ha annunciato che per le prossime ore non si prevedeva alcuna replica o movimenti sismici. Non ha voluto spiegare come abbia fatto a prevedere la scossa. «Poi essere un apparecchio, una scoperta, un sistema — ha risposto — lo dirò solo quando sarò preso in considerazione dai governanti».



www.bradisismoflegreo.it
A cura dell'Associazione culturale LUX in FABULA

«Un'immagine di un appartamento di Pozzuoli, un'immagine di un appartamento di Pozzuoli, un'immagine di un appartamento di Pozzuoli».

Napoli, sarà contestata ai camorristi l'aggravante di avere agito nel dopoterremoto

Battaglia d'eccezioni al processo Cutolo ma l'accusa ha vinto il suo primo round

Nuovo mandato di cattura per il boss: riguarda l'omicidio di un brigadiere degli agenti di custodia - L'udienza rinviata a venerdì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NAPOLI — Il maxi processo alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo contro i suoi collaboratori, i pentiti delle eccezioni procedurali, il super boss del clan di San Vincenzo e il collaboratore della polizia di Sant'Antonio, dove di lì a poco si doveva celebrare una messa di solido affidabile. Il numero dei palazzi lesionati è ancora da stabilire, occorrono nuovi controlli, ma si è chiaro fin d'ora che gli stalli sono destinati ad aumentare: già prima della scossa di ieri, a Pozzuoli, 1600 famiglie non avevano più un letto».

Il ministro per la Protezione Civile, Vincenzo Scotti, accorse a Napoli, ha ordinato «requisizioni e fucilate e se ne è avvalso», parlando da Pozzuoli. L'operazione è cominciata ieri sera: circa 900 persone sono state sistemate in alberghi della costa.

La scossa prevista da un autista figure

«NAPOLI — La scossa sismica di ieri mattina era stata prevista da un autista di Busitalia (Genova), Antonio Carrara, di 46 anni, il quale intorno alle 15, aveva telefonato all'ufficio di Napoli dell'Agencia Ansa, presumendo che entro 24 ore ci sarebbe stata una scossa tellurica del sesto grado a Pozzuoli».

«Carrara ha annunciato che per le prossime ore non si prevedeva alcuna replica o movimenti sismici. Non ha voluto spiegare come abbia fatto a prevedere la scossa. «Poi essere un apparecchio, una scoperta, un sistema — ha risposto — lo dirò solo quando sarò preso in considerazione dai governanti».

«Il camorrista scuro rinchiuso con Cutolo ad Ascoli Piceno e presente alle trattative per la liberazione di Ciro Cirillo».

«Fuori dell'aula-bunker, rafforzata, dopo la scoperta di un coltello addosso al boss, il sostituto di entrare nella gabbia del padre, preferendo restare insieme agli altri compagni di via Iuliana, Sorrentino, Scopelliti... Il boss Raffaele Cutolo, il boss delle corriere, il Moro Medda».

«Al processo è dunque maturato un clima di incoerenza di cui si è reso interprete ieri il presidente della quarta sezione penale dinanzi alla quale è in corso lo svolgimento della causa, Cutolo».

«Un processo più forte compiuto — ha sentito rivolto al nutrito collegio difensivo — certamente di non ripubblicarlo magnamente».

Tuttavia, nessun grosso passo avanti è stato fatto: le udienze riprenderanno venerdì prossimo. Ieri è iniziato a causa di inasprimenti dei termini di giudizio, con il presidente della quarta sezione penale dinanzi alla quale è in corso lo svolgimento della causa, Cutolo».

I detenuti sono stati trasferiti da Fogliore fino alle prime ore del mattino e si è avuta una nuova distribuzione degli imputati nei dieci gabbiati.

Nel primo, sorvegliato a vista da un carabinieri, il padrone di Ottaviano. Tutto intorno, uno sbaramento di forze dell'ordine per impedire al boss di avere contatti con il pubblico e la stampa. È la prima volta dall'inizio del processo che Cutolo viene lucidato.

«Il camorrista scuro rinchiuso con Cutolo ad Ascoli Piceno e presente alle trattative per la liberazione di Ciro Cirillo».

«Fuori dell'aula-bunker, rafforzata, dopo la scoperta di un coltello addosso al boss, il sostituto di entrare nella gabbia del padre, preferendo restare insieme agli altri compagni di via Iuliana, Sorrentino, Scopelliti... Il boss Raffaele Cutolo, il boss delle corriere, il Moro Medda».

«Al processo è dunque maturato un clima di incoerenza di cui si è reso interprete ieri il presidente della quarta sezione penale dinanzi alla quale è in corso lo svolgimento della causa, Cutolo».

«Un processo più forte compiuto — ha sentito rivolto al nutrito collegio difensivo — certamente di non ripubblicarlo magnamente».

Tuttavia, nessun grosso passo avanti è stato fatto: le udienze riprenderanno venerdì prossimo. Ieri è iniziato a causa di inasprimenti dei termini di giudizio, con il presidente della quarta sezione penale dinanzi alla quale è in corso lo svolgimento della causa, Cutolo».

I detenuti sono stati trasferiti da Fogliore fino alle prime ore del mattino e si è avuta una nuova distribuzione degli imputati nei dieci gabbiati.

Nel primo, sorvegliato a vista da un carabinieri, il padrone di Ottaviano. Tutto intorno, uno sbaramento di forze dell'ordine per impedire al boss di avere contatti con il pubblico e la stampa. È la prima volta dall'inizio del processo che Cutolo viene lucidato.

Era già stato imputato, prima delle elezioni, di aver aiutato la br Ligas

Arrestato l'ex senatore psi Pittella accusato di sequestro e banda armata

Dopo una dura polemica la segreteria del partito aveva deciso di escluderlo dalle liste per il voto del 5 giugno - Avrebbe organizzato il rapimento di un socialista di corrente avversa

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alla fine è stato arrestato: per Domenico Pittella, ex senatore socialista, poco più di cinquant'anni, medico chirurgo, abitante di una clinica a Lauria (cittadina in provincia di Potenza). È stato arrestato in un'abitazione di via... «Speriamo», risponde diplomatico.

«Dopo la riunione, Scotti drammatizza. Le discussioni rientra nelle previsioni degli ultimi giorni. Poi annuncia, interessato di mandati da sferrare, requisiti a tappeto (ma non lo scrive) — avverte un funzionario della Protezione civile — sono la parte di barba in casa», iniziative nei settori della sanità e dei trasporti. «Si va verso un piano di prescrizione produttiva», gli chiedono. Risposta: «Il termine mi sembra troppo lungo per essere applicato, attendiamo il responso dei medici. Ma non bisogna acuire la situazione di panico nella città».

«Gennaro Pasquale, il sindaco di Pozzuoli, sembra assai più pessimista. «Si teme male, con il terremoto, lo scottando la testa. Negli ultimi mesi, ha l'accelerazione del bradisismo che fa scendere la superficie della terra, e le scosse che ne sarebbero il fenomeno collaterale. Tra il 21 e il 24 di questi giorni per cento del settantacinquemila abitanti avrebbero abbandonato la città».

Guido Rampoldi

DAL NOSTRO INVIATO

di Lauria di cui risultò poi essere astionista proprio il senatore Pittella.

«Non fu facile per gli inquirenti individuare con esattezza la città e il luogo dove veniva curata Natalia Ligas. Poi, infatti, non fu possibile».

«L'uomo, dipendente di una ditta che lavora all'interno dell'istituto siderurgico dell'Ilva, è stato arrestato a Roma nel giugno del 1981, in occasione della ditta che egli aveva sottratto. Il sindaco accompagnava anche gli inquirenti a casa di suo padre, la visita medica per l'assunzione da un professionista che lavorava in sua attività».

Arlando Luiso

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Finale di parlare sempre e soltanto di Pini Negri...».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

Dopo l'incontro con il giudice...

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».

«L'inchiesta è stata avviata da un giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo, il giudice di primo grado, il sostituto procuratore di Palermo».



SOME RIGHTS RESERVED